

Un libro sugli operai e i comunisti alla Fiat

STORIA DI CARICATURE

L'anticomunismo ha dettato a Liliana Lanzardo la volgare contraffazione di una pagina decisiva delle lotte del movimento operaio torinese

Il libro di Liliana Lanzardo, « Classe operaia e Partito comunista alla Fiat »...

La tesi che sta alla base del saggio è quella solita che abbiamo letto mille volte nelle riviste dei gruppi che hanno la pretesa di essere alla sinistra del PCI...

La contraffazione non risparmia nessuno. Riguarda nella stessa misura i fatti e i protagonisti che l'hanno vissuta...

La linea del PCI è ridotta a una frase del discorso di Togliatti, tenuto il tal giorno a Torino...

La nuova segreteria del Sindacato nazionale scrittori

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio generale del sindacato nazionale degli scrittori...

cui l'autrice nutre una certa debolezza è la base, la classe operaia. Ma quale base, quale classe operaia?

Anche le contraddizioni reali, interne al movimento operaio, come quella drammatica nel secondo dopoguerra tra occupati e disoccupati...

Il fatto è che, negando il concetto di egemonia, come confessa espressamente la Lanzardo...

Non si capisce, quindi, per il periodo 1945-1949, perché delle lotte per la trasformazione del sistema Beaux...

E non vale certo mascherare la cosa, cianciando di autonomia di classe. Ma quale autonomia? da chi e per cosa?

La sola autonomia, che l'autrice vorrebbe inculare nella testa dei lavoratori, è l'autonomia dalla organizzazione e soprattutto dal partito della classe operaia.

Nel leggere questo libretto vengono alla mente due favole di Esopo. La prima è quella, spesso ricordata da Gramsci, della mosca che, ben posata sul timone del cocchio, si dà arie da bove.

Iginio Ariemma

A UN ANNO DAL SUCCESSO ELETTORALE DEI CONSERVATORI INGLESI

Heath, le bugie del droghiere



LONDRA — Il poliziotto e i dimostranti

Dal nostro corrispondente

LONDRA, giugno. Agli angoli delle strade o nei treni della sotterranea capita talvolta di vedere delle etichette che dicono: « Liberriamoci del grocer »...

Un rovesciamento di posizioni così drastico non ha precedenti. Sono passati appena dodici mesi da quando Heath contro tutti i pronostici, si è installato al potere sfruttando il malcontento presunto o reale per il rincaro dei prezzi...

Ci sono naturalmente tutte le ragioni per condannare i Tories. Ed è quanto sta facendo l'elettorato. Quel che manca è tuttavia una effettiva articolazione della protesta di cui questa volta beneficia automaticamente un Wilson il quale, da un anno a questa parte, ha brillato per la sua assenza.

- L'opinione pubblica accusa il premier di aver mentito con le promesse « calmieristiche » - Perdente alle elezioni suppletive
● Un rovesciamento di posizioni così drastico non ha precedenti
● La strategia dell'inflazione nasconde l'offensiva anti-operaia - Verso il milione di disoccupati
● Restaurazione capitalistica e marcia indietro dei servizi sociali

La legge antisindacale di Barbara Castle aveva però violato il rapporto fra i lavoratori e la loro base elettorale. Alla stanchezza e alle astensioni di questa si era aggiunta l'abile manovra di aggiramento che, con la speculazione sui prezzi, faceva riacquistare il « consenso » ai conservatori.

Appoggio all'industria privata Liquidata la politica laburista

Comunque siano andate le cose, il fatto rimane che i conservatori si sono buttati a capofitto in una vasta ristrutturazione del sistema di cui intendono scaricare il prezzo sugli strati popolari.

Abbiamo avuto occasione di dire altre volte che è finita una epoca: quella che, a partire dal governo di coalizione del tempo di guerra, aveva sempre cercato di rispondere ai criteri del pieno impiego, dell'economia mista, dello « Stato assistenziale »...

I lavoratori vogliono gestire i miliardi dei circoli aziendali

Il patrimonio del «tempo libero»

Il tentativo padronale di rilanciare la vecchia carta dell'Enal - Gli esempi di un processo concreto di trasformazione dei Circoli

Appena un mese dopo la approvazione dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori - nel luglio del 1970 - il mensile dell'ENAL (Tempo Libero) pubblicò una sorta di manichetta pubblicitaria, ornata di simboli del PSU...

I cinema dei ferrovieri

E' in questo quadro che appare particolarmente rilevante l'impegno e le scelte che l'ARCI proporrà al movimento operaio al congresso nazionale (che inizia oggi), scaturite da una analisi che cerca di serrare le fila della lunga esperienza di lotta dell'associazione e dei primi risultati pratici di un processo di rinnovamento che appare ancora assai lungo e difficoltoso.

L'ARCI, infatti, ha raccolto il tema del rinnovamento dei circoli aziendali come uno dei gli assi portanti di una strategia generale che investe tutto il movimento operaio: ed ha messo in pratica ormai da alcuni anni un processo concreto di trasformazione che ha già realizzato importanti successi.

di grossi circoli le cui gestioni sono coordinate a livello nazionale con una certa sollecitata efficienza culturale neocapitalistica.

Questa trasformazione - che anche la CGIL ha riconosciuto come propria attraverso un ordine del giorno votato al Congresso Nazionale del 1969 - si è concretizzata finora soprattutto là dove i circoli aziendali presentano una struttura nazionale sulla quale è stato più facile sviluppare uno scontro di massa.

Di analogia natura è stato il processo messo in atto dai ferrovieri (e per valutarne l'importanza basti ricordare che il Dopolavoro Ferroviario gestisce circa 100 cinematografi) e dagli operai dell'Italsider. Il grande complesso metalmeccanico di Stato, anzi forse l'esempio più illuminante della complessità della lotta in corso e delle resistenze padronali per svuotare le conquiste dei lavoratori.

Il tentativo padronale di rilanciare la vecchia carta dell'Enal - Gli esempi di un processo concreto di trasformazione dei Circoli

Il dibattito in corso

Perché questa difesa padronale della gestione dei Circoli, e - soprattutto - la scelta di una strategia che passa attraverso la perpetuazione dell'ENAL (per il cui scioglimento inutilmente, sono state più volte presentati progetti di legge)?

zioni rilevanti sia per la riduzione dell'orario di lavoro... sia per la presa di coscienza da parte di strati sempre più vasti di cittadini del legame inscindibile intercorrente fra tempo di lavoro e tempo libero.

E' evidente, se questo è vero, che la conquista e la gestione di classe dei circoli aziendali (che sono in Italia almeno quindicimila) diventa un obiettivo importante per la classe operaia, sul quale si fa inevitabilmente duro il difficile scontro con il padronato.

Perché questa difesa padronale della gestione dei Circoli, e - soprattutto - la scelta di una strategia che passa attraverso la perpetuazione dell'ENAL (per il cui scioglimento inutilmente, sono state più volte presentati progetti di legge)?

Scoperto un segreto dei «pioni»

MOSCA, 25. I fisici sovietici Jurij Butasov, Stanislav Burjatov, Viktor Sidorov e Viktor Jarba, compiuti numerosi esperimenti col sincrociclotrone dell'Istituto unificato di ricerche nucleari di Dubna...

Da qualche tempo i fisici manifestano un crescente interesse per la scoperta della eventuale esistenza di sistemi plurineutronici e persino di « goccie neutroniche ». Ciò riguarda la possibilità della esistenza di materia neutronica nell'universo, di stelle neutroniche nelle lontananze del cosmo.

con riferimento a specifici atti governativi quello che sta sotto allo slogan della « razionalità » o a quello della « competizione » drammaticamente introdotti da Heath nel panorama inglese.

La guerra al lavoro è poi coronata dall'ormai nota legge Carr sulle relazioni industriali che dovrebbe mettere sotto chiave il diritto di sciopero e ingabbiare definitivamente i sindacati entro il quadro dell'establishment.

La Corporazione per la riorganizzazione industriale (che sotto i laburisti aveva assistito a un massiccio processo di combinazioni industriali con più di 150 milioni di sterline in capitale statale) è stata liquidata. Altrettanto è successo per la Combinazione per i terreni (via libera alla speculazione privata sulle aree fabbricabili).

Tutto questo, non va dimenticato, è fra l'altro il preludio all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, una decisione sostenuta dalla grande industria e dalla City che viene tuttavia vivacemente contestata dalla maggioranza dell'opinione pubblica.

Il cammino politico dell'Inghilterra si farà sempre più difficile nei mesi avvenire. Vi è un nodo di questioni irrisolte (la « conversione » finale del capitalismo inglese e la riduzione del sistema entro l'ambito europeo) che non passerà senza lasciare un grosso strascico di lotte. Ed è questo il banco di prova su cui deve cimentarsi l'opposizione.

Dario Natoli

Julia Konjushaja (Novosti)

Antonio Bronza